

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART 4, COMMI 5 BIS E 5 TER DEL D.L. 34/3020, CONV. L. 77/2020, COME MODIFICATO DAL D.L. 149/2020 - C.D. "DECRETO RISTORI BIS" – CONV. CON LEGGE N. 176/2020 – CONCESSO A TITOLO DI RISTORO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2020 A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID

1. UNITA' DI OFFERTA RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO

In considerazione dei provvedimenti che nel corso del 2020, nel quadro dell'emergenza pandemica da SARS-Covid 19, a livello nazionale e regionale hanno limitato l'attività della rete sociosanitaria territoriale attraverso l'obbligo di adottare specifiche misure volte a contenere la diffusione del virus a tutela delle persone in carico e degli operatori, rientrano nel campo di applicazione del contributo una tantum sull'esercizio 2020 di cui all'art. 4, commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 conv. con legge n. 176/2020 (di seguito: contributo di cui all'art. 4 commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020), le unità di offerta sociosanitarie e dell'area della salute mentale:

- per le quali non è possibile presentare domanda di contributo ai sensi dell'art. 109 del DL 34/2020 conv. nella L. 77/2020;
- a contratto e con scheda di budget assegnato e sottoscritto, (ivi compresi i progetti dell'area della salute mentale e le ipotesi di Enti gestori titolari di budget collegato a concessioni disposte all'esito di selezioni di progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale);
- gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCSS pubblici;
- il cui valore complessivo di produzione, all'esito dell'applicazione degli incrementi tariffari previsti dal quadro normativo regionale 2020, è inferiore al 90% del valore del budget assegnato.

2. COMUNICAZIONE DALLA DG WELFARE ALLE ATS DELLA DEL VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE 2020

Al fine di disporre degli elementi istruttori necessari per la valutazione delle richieste di ristoro una tantum sull'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 4, commi 5 bis e 5 ter, D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, i competenti uffici della DG Welfare trasmettono nel corso del mese di aprile i competenti uffici della DG Welfare trasmettono nel corso del mese di aprile alle singole ATS una tabella che, distintamente per singolo contratto, declina il valore della produzione calcolato considerando gli effetti prodotti dagli incrementi tariffari di cui alla DGR XI/3782/2020, dalla DGR XI/3913/2020 e dalla L.R. 24/2020, come attuata per l'esercizio 2020 con DGR XI/4354/2021, dettagliando analiticamente le seguenti dimensioni:

- gli effetti dell'applicazione della Legge 24/2020 in termini di volume di prestazioni assoggettabili;
- la valorizzazione economica dei volumi come sopra definiti in considerazione della tariffa pari a euro12 per singola prestazione/gg di cura erogata;
- valore complessivo consolidato della produzione erogata;
- valore dell'ipo-produzione (budget disponibile, ai fini del calcolo del contributo massimo riconoscibile);
- budget ancora disponibile, pari al 90% del budget assegnato e sottoscritto sul 2020);

Il contributo è concesso nella sola fattispecie in cui il "**valore complessivo**" della produzione a budget erogata e valorizzata sul **2020** sulla singola unità di offerta rientrante nel campo applicativo del contributo stesso, tenuto conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario disposto dalla DGR XI/3782 del 3/11/2020, dalla DGR XI/3913/2020 e dalla DGR XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020, **è inferiore al 90%** del valore del corrispondente **budget di produzione** assegnato e **sottoscritto** ed è riconosciuto fino al **teito del 90%** di tale budget.

Il contributo è pari alla **differenza** tra il "**valore complessivo**" della **produzione** dell'unità di offerta calcolato come indicato più sopra e quello corrispondente al **totale dei costi fissi**, riferiti alla stessa unità di offerta per il periodo marzo 2020 - dicembre 2020, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo. Tale differenza è riconoscibile **entro il limite del 90%** del valore del **budget** assegnato e sottoscritto per il **2020** per la medesima unità di offerta.

Pertanto:

- **possono** fare richiesta per contributo di cui all'art. 4 commi 5 bis e 5 ter, del D.L. 34/2020, gli Enti gestori di unità d'offerta il cui "**valore complessivo**" di produzione a budget risulti inferiore al 90% del budget negoziato con ATS (Enti diversi da quelli della rete intercompany: ASST/IRCSS pubblici);
- **non possono** fare richiesta per contributo di cui all'art. 4 commi 5 bis e 5 ter, del D.L. 34/2020, gli Enti gestori di unità d'offerta il cui "**valore complessivo**" di produzione a budget risulti superiore al 90% del budget negoziato con ATS.
- che hanno i requisiti per l'accesso al contributo di cui all'art. 109 del DL 34/2020 conv. nella L. 77/2020

3. TRASMISSIONE DALLE ATS AGLI ENTI GESTORI IN IPOPRODUZIONE SUL 2020 DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO E RELATIVO ALLEGATO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI FISSI

Ricevuta la tabella di cui al punto precedente, nell'ambito del processo di gestione istruttoria del contributo in oggetto, le ATS trasmettono a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCSS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e/o della salute mentale ubicate sul proprio territorio che:

- **rientrano** nel campo di applicazione del contributo a ristoro di cui all'art. 4, commi 5 bis e 5 ter, del D.L. 34/2020, come individuate al paragrafo 1 del presente allegato);
- risultano in **ipo-produzione** all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi tariffari disposti dal quadro normativo regionale e presentano un **valore complessivo** di produzione 2020 **< al 90% del budget 2020** assegnato;
- lo schema di domanda per la richiesta del contributo in oggetto previsto una tantum sull'esercizio 2020, da redigere utilizzando il modulo riportato in fondo al presente allegato, recante il format della scheda per l'indicazione dei **costi fissi** riferiti alla stessa unità di offerta per il periodo marzo 2020 - dicembre 2020, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, necessario ai fini dell'individuazione del livello massimo di contributo concedibile entro il tetto del 90% del budget negoziato sul 2020 per l'unità di offerta per la quale è presentata domanda;
- la tabella per singolo contratto riportante i dati utili alla presentazione della domanda;

- la tabella messa a disposizione dagli uffici della DG Welfare, con l'individuazione della natura fissa o variabile di ciascuno dei singoli conti di costo già ricompresi nelle macrovoci di scheda struttura, utile ai fini del calcolo da parte dell'Ente gestore dei costi e dei ricavi previsti nel format sopra richiamato; in tale ambito l'Ente potrà comunque considerare la specificità del proprio assetto contrattuale e del relativo impatto sulla struttura dei costi.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ENTE GESTORE ALLA ATS DI UBICAZIONE DELLA/E UNITA' DI OFFERTA INTERESSATE, REDATTA SU SPECIFICO SCHEMA DI DOMANDA E DI FORMAT DI RILEVAZIONE DEI COSTI FISSI

L'ente gestore ricevuta da ATS la comunicazione di cui al paragrafo 2) del presente allegato, può presentare entro il 17/05/2020, domanda di contributo ex art. 4 unitamente allo schema per l'esposizione dei costi fissi di competenza del periodo **marzo/dicembre 2020** in relazione alla medesima unità di offerta, autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo.

La domanda e lo schema per l'esposizione dei costi fissi sono redatti dall'Ente gestore utilizzando gli schemi tipo riportati in fondo al presente allegato.

L'ente gestore unico – definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di unità di offerta differenti presenti in AFAM, può, solo con riferimento a quelle unità di offerta (tra quelle ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico)

- ubicate sul territorio della ATS a cui la domanda è presentata (ovvero di contrattualizzazione per l'ADI e le Cure Palliative Domiciliari);
- ricomprese nell'ambito di applicazione della norma dell'art. 4, come individuate al paragrafo 1) del presente allegato;

presentare domanda di concessione del contributo in oggetto, in relazione ai costi fissi complessivi (somma dei costi fissi) relativi al periodo marzo/dicembre 2020 di tali unità di offerta, al fine di un concorso complessivo delle corrispondenti disponibilità contrattuali di budget (somma di tutti i valori di ipo-produzione se < al 90% del budget assegnato) alla determinazione del valore massimo del contributo concedibile dalla ATS, redatta secondo lo specifico schema tipo riportato in fondo al presente allegato. In tale ambito può concorrere anche l'unità di offerta con valore complessivo di produzione superiore al 90% purchè la somma dei valori complessivi di produzione delle unità di offerta per le quali è presentata domanda come ente unico è sotto il 90% dei budget complessivi assegnati sul 2020 per le stesse unità di offerta.

Qualora l'Ente gestore presenti domanda di concessione relativamente a contratti caratterizzati da un **budget negoziato** trasversalmente a **diversi setting assistenziali** e solo alcuni di questi rientrano nell'ambito di applicazione della norma dell'art. 4 commi 5 bis e 5 ter D.L. 34/2020, conv. L. 77/2020, il budget valido ai fini del contributo (budget teorico disponibile pari al 90% del budget assegnato, costituente tetto massimo riconoscibile) deve essere calcolato in proporzione al valore/peso che, nell'esercizio 2019, la produzione rendicontata su tale setting ha assunto sul valore rendicontato su tutti i setting di contratto. Regione Lombardia provvederà a comunicare alle ATS i valori risultanti dallo scorporo dei contratti sui vari setting ai fini di individuare le quote che concorrono alle richieste ex art. 109 oppure alle richieste ex art. 4, commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/3020; in ogni caso, ai fini della predetta individuazione delle quote, il valore del budget non consumato dei vari setting non

può superare il valore del budget non consumato a livello di contratto per il complesso dei setting.

L'Ente gestore procede alla compilazione della scheda di rilevazione dei costi fissi, ricompresa nel format della domanda, utilizzando la tabella trasmessa da ATS da utilizzarsi unicamente per la richiesta di contributo ai sensi dell'art. 4. I valori delle macrovoci di scheda struttura vanno pertanto valorizzate dall'Ente gestore per il periodo marzo 2020 dicembre 2020 partendo dai valori analitici dei singoli conti che le compongono, come dettagliate nella tabella fornita a supporto

La tabella trasmessa da ATS agli Enti gestori, indica infatti distintamente, nell'ambito di ciascuna macrovoce di scheda struttura, **la natura fissa o variabile** di ogni singolo conto di costo in essa ricompreso.

L'Ente gestore, ai fini della compilazione del format di rilevazione dei costi fissi riportato nel format di domanda in fondo al presente allegato, dovrà pertanto procedere:

- A) alla somma di **tutti i costi** riferiti a **ciascuna macrovoce di scheda struttura** e analiticamente imputabili all'unità di offerta per la quale è presentata domanda; nel format di rilevazione dei costi fissi sono infatti riportate le 4 macrovoci di scheda struttura da valorizzare e precisamente: *costo personale addetto all'assistenza, costi consumi beni e servizi sanitari, costi attività alberghiera (non sanitaria), costi attività supporto (mista)*. Nell'ambito di ciascuna macrovoce andrà pertanto riportata la somma dei valori dei singoli conti di costo in esse ricompresi (come dettagliati tabella fornito a supporto) riferiti all'unità di offerta per la quale è presentata domanda in relazione al periodo marzo 2020 dicembre 2020; a **sommare** tra loro le **macrovoci** di costo di scheda struttura, sopra individuate: ottenendo così i **costi totali**;
- B) a sommare tutti i singoli conti di costo variabili previsti nell'ambito delle macrovoci a costo richiamate nella lettera a) (sommando i conti di costo che nella tabella fornita a supporto sono qualificati come costi variabili), così ottenendo il totale dei **costi variabili**;
- C) a sottrarre dai costi totali di cui alla lettera A), il valore totale relativo ai soli costi variabili di cui alla lettera B): i costi variabili non possono essere infatti coperti dal contributo a ristoro in questione. Il valore così ottenuto corrisponde al **totale** dei soli **costi fissi** per il periodo marzo 2020 dicembre 2020;
- D) a indicare il valore corrispondente a ciascuna macrovoce a ricavo prevista nel format (sono 4 macrovoci: ricavi da fondo sanitario, rette, altri ricavi, contributi/ristori), e a sommare tra loro il valore di tali macrovoci a ricavo, ottenendo così i **ricavi totali**;
- E) a sottrarre dal totale dei ricavi di periodo di cui alla lettera D), il valore dei costi variabili di cui alla lettera B) sopra riportata;
- F) a sottrarre al valore dei costi fissi calcolato come previsto alla lettera C), quello dei ricavi residui (vedi sopra alla lettera E)), così ottenendo lo scostamento relativo ai

costi fissi non coperti da altri ricavi di periodo, in relazione al quale è presentata domanda di contributo, da confrontare con il valore del budget residuo ed entro il tetto del 90% del budget stesso.

5. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CONTRIBUTO OGGETTO DI CONCESSIONE DA PARTE DELLA ATS DI UBICAZIONE DELLA/E UNITA' DI OFFERTA E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'ATS, ricevuta la domanda di contributo da parte dall'Ente gestore:

- verificata la correttezza della domanda, in termini di utilizzo degli schemi tipo definiti e di completezza in ordine all'effettiva indicazione e compilazione di tutte le informazioni in essi richieste;
- verificata la coerenza dei dati indicati dall'Ente gestore con quelli riportati nella tabella inviata dalla ATS stessa;
- verificato che lo schema analitico di periodo marzo 2020 settembre 2020 valorizza effettivamente uno scostamento negativo in relazione ai costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti in relazione alla unità d'offerta per la quale la domanda è presentata;
- calcola il contributo come differenza tra la somma del "valore complessivo" della produzione a budget della singola unità offerta per la quale è presentata domanda e quello corrispondente al totale dello scostamento relativo ai costi fissi riferiti alla stessa unità d'offerta per il periodo marzo 2020 dicembre 2020 non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, come dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato in fondo al presente allegato.
- dispone conseguentemente, con proprio provvedimento, la concessione una tantum sull'esercizio 2020 del ristoro in oggetto fino a concorrenza del 90% del budget assegnato e sottoscritto sul 2020 dall'Ente gestore con riguardo all'unità di offerta per la quale è presentata domanda.

Qualora la domanda di concessione è presentata dall'Ente gestore con riferimento a contratti caratterizzati da un **budget negoziato** trasversalmente a **diversi setting assistenziali** e solo alcuni di questi rientrano nell'ambito di applicazione della norma dell'art. 4 commi 5 bis e 5 ter D.L. 34/2020, conv. L. 77/2020, il budget valido ai fini del contributo (budget teorico disponibile pari alla differenza tra il valore complessivo della produzione a budget e il valore del 90% del budget assegnato, costituente tetto massimo riconoscibile) è calcolato in proporzione al valore/peso che, nell'esercizio 2019, la produzione rendicontata su tale setting ha assunto sul valore rendicontato su tutti i setting di contratto. Regione Lombardia provvederà a comunicare alle ATS i valori risultanti dallo scorporo dei contratti sui vari setting ai fini di individuare le quote che concorrono alle richieste ex art. 109 oppure alle richieste ex art. 4, commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/3020; in ogni caso, ai fini della predetta individuazione delle quote, il valore del budget non consumato dei vari setting non può superare il valore del budget non consumato a livello di contratto per il complesso dei setting.

In caso di domanda di contributo presentata dall'Ente gestore unico - definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di unità di offerta presenti in AFAM, l'ATS procede al riconoscimento del contributo entro il valore complessivo del 90% dei budget assegnati alle singole unità di offerta per le quali è presentata domanda (90% della somma dei budget delle UDO "in Ente unico", ricomprese tra quelle che possono presentare domanda per il contributo in oggetto. A questo fine, nell'ambito della casistica riferita alla domanda presentata dall'Ente gestore unico, può concorrere anche l'unità d'offerta con valore complessivo di produzione superiore al 90% purchè la somma dei valori complessivi di produzione delle unità di offerta per le quali è presentata domanda come Ente unico è sotto il 90% dei budget complessivi assegnati sul 2020 alle stesse unità di offerta.

In tal caso il contributo è calcolato come differenza tra la somma del "valore complessivo" della produzione a budget delle singole unità offerta ricomprese nell'Ente unico e quello corrispondente al totale degli scostamenti relativi ai costi fissi riferiti alle medesime unità di offerta per il periodo marzo 2020 dicembre 2020 non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, come dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato in fondo al presente allegato. Tale contributo è pertanto riconosciuto da ATS con proprio provvedimento, entro il limite del 90% della somma dei valori di budget assegnati e sottoscritti per il 2020 per le medesime unità di offerta.

Nel caso di domanda presentata dall'Ente gestore unico, il provvedimento di ATS che dispone la concessione lo valorizza distintamente per singola tipologia di UDO (ricompresa nell'Ente unico) in ragione dell'incidenza dello scostamento dichiarato dall'Ente gestore sulle singole unità di offerta considerate sul totale degli scostamenti delle Udo ricomprese nella domanda.

I valori riconosciuti a titolo di concessione ai sensi dell'art. 4 commi 5 bis e 5 ter D.L. 34/2020, conv. L. 77/2020, vengono portati interamente a costo sulla ATS di ubicazione della struttura, distintamente sulle singole tipologie di unità di offerta della rete sociosanitaria e/o della salute mentale beneficiarie del contributo. In ipotesi di concessione trasversale a diverse unità di offerta, l'ATS procede distintamente a imputare la concessione in funzione dell'incidenza degli scostamenti sul totale degli scostamenti riferiti alle diverse unità di offerta interessate.

L'ATS di ubicazione delle unità di offerta procede pertanto:

- a indicare nell'apposito modello predisposto dalla DG Welfare, 2020, l'incremento a costo determinato dall'applicazione dell'art. 4 commi 5 bis e 5 ter DL 34/2020, conv L. 77/2020, distintamente per tipologia di unità di offerta, ai fini della determinazione a livello regionale del decreto di assegnazione del FSR 2020 definitivo per la chiusura dell'esercizio, da trasmettere ai competenti uffici della DG Welfare entro maggio;

6. FATTURA A CONGUAGLIO ESERCIZIO 2020: QUOTA A TITOLO DI REMUNERAZIONE SULLA PRODUZIONE RESA E RENDICONTATA E QUOTA A TITOLO DI CONTRIBUTO EX ART. 109

Qualora la somma tra l'importo spettante a titolo di remunerazione della produzione complessiva a budget resa e rendicontata sull'esercizio 2020 e il valore della concessione disposta da ATS in forza dell'art. 4 commi 5 bis e 5 ter del DL 34/2020, con. nella L.77/2020, superi il totale delle somme già erogate all'Ente gestore nel corso del 2020 a titolo di acconto, l'ATS comunica all'Ente gestore il valore della fattura a conguaglio chiedendogli di riportare distintamente nel testo della medesima:

- la quota dovuta a titolo di remunerazione della produzione a budget erogata e rendicontata;
- la quota dovuta a titolo di concessione una tantum sull'esercizio 2020 in relazione all'applicazione del contributo in oggetto, corrispondente al valore indicato nel provvedimento di ATS che concede il contributo (iva esclusa);
- il valore degli acconti totali erogati, al fine del calcolo del conguaglio dovuto.

L'ATS procede al pagamento della fattura a saldo in allineamento alle tempistiche di cui alla DGR XI/4354 del 24/02/2021.

Qualora la somma tra l'importo spettante a titolo di remunerazione della produzione complessiva a budget erogata e rendicontata sull'esercizio 2020 e il valore della concessione disposta da ATS in forza dell'art. 109 del DL 34/2020, con. nella L.77/2020 in applicazione delle determinazioni di cui al presente allegato, è inferiore al totale delle somme già erogate all'Ente gestore nel corso del 2020 a titolo di acconto, l'ATS procede a emettere nota di credito a conguaglio.

La ATS contabilizza i costi legati alla concessione del contributo in oggetto sugli stessi conti di costo e di NI_SAN su cui contabilizza i costi legati alla remunerazione della produzione erogata e rendicontata sulle stesse unità di offerta.

Schema per la presentazione della domanda di concessione del contributo di cui all'art. 4, commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 - c.d. "decreto ristori bis" - conv. con legge n. 176/2020, a favore delle tipologie di Unità di offerta sociosanitarie e della salute mentale di cui al paragrafo 1) dell'allegato 2) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda, riconosciuto una tantum e non storicizzabile sul 2021 e gli esercizi successivi.

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2020 DALLA NORMA DELL'ART. 4, COMMI 5 BIS E 5 TER DEL D.L. 34/2020 CONVERTITO DALLA L. 77/2020, COME MODIFICATO DAL D.L. 149/2020 - C.D. "DECRETO RISTORI BIS" – CONV. CON LEGGE N. 176/2020

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante dell'Ente gestore _____ con sede legale nel comune di _____ via _____,

PRESENTA DOMANDA

di concessione del contributo indicato nella colonna l) della tabella più sotto riportata, previsto una tantum sull'esercizio 2020 dalla norma dell'art. 4, commi 5 bis e 5 ter del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 - c.d. "Decreto ristori bis" – convertito dalla L. 176/2020, in relazione al contratto/i stipulato/i con la ATS per l'esercizio 2020 in attuazione della DGR XI/4049/2020, riferito/i alla/alle unità di offerta sociosanitarie e/o della salute mentale distintamente dal sottoscritto individuate nelle tabelle sempre più sotto riportate, in sede di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, avendo verificato che le stesse:

- ✓ rientrano nel campo di applicazione del contributo in oggetto, come individuate al paragrafo 1 dell'allegato 2) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda, in quanto unità di offerta che non hanno i requisiti per presentare domanda per la richiesta di contributo di cui alla norma dell'art 109 del DL 34/2020;
- ✓ all'esito dell'applicazione a livello di sistema degli effetti degli incrementi tariffari disposti dal quadro normativo regionale 2020, presentano un valore complessivo di produzione a budget 2020 < al 90% del budget 2020;

E

A TAL FINE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

DICHIARA CHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

- con riferimento al periodo marzo 2020 dicembre 2020 i costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla gestione della/delle unità di offerta indicate nella tabella sotto riportata sono pari a quanto indicato nella colonna H)

TABELLA 1. RICHIESTA CONTRIBUTO

A	B	C	D	E	F (90% DI D)	G (F-E)	H	I
TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA	DENOMINAZIONE UNITA' DI OFFERTA	CUDES	BUDGET 2020	VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE (COME COMUNICATO DA ATS) < AL 90% DEL BUDGET	90% BUDGET ASSEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE (2)	SCOSTAMENTO COSTI FISSI PERIODO MARZO 2020 DICEMBRE 2020 (3)	CONTRIBUTO RICHIESTO (ENTRO IL TETTO DELLA COLONNA G) (3)

- (2) budget di unità di offerta non gestite nell'ambito di ente unico non possono compensarsi; Qualora il budget negoziato sia trasversale a diversi setting assistenziali e solo alcuni di questi rientrino nell'ambito di applicazione del contributo ex art.4, il budget valido ai fini del calcolo del contributo e' calcolato in proporzione al valore/peso che, nell'esercizio 2019, ha assunto la produzione rendicontata per tale setting sul totale del valore rendicontato su tutti i setting di contratto.
- (3) n.b. l'importo da inserire nella **colonna H** della **Tabella 1** "Richiesta Contributo" corrisponde all'importo del **punto F** della **Tabella 2** "Rilevazione costi fissi"; l'importo da inserire nella **colonna I** della **Tabella 1** "Richiesta Contributo" corrisponde al **punto (F)** della **Tabella 2** "Rilevazione costi fissi") da inserire però entro il tetto del valore indicato nella colonna G) della stessa Tabella 1) "Richiesta contributo"

- I costi fissi indicati nella colonna H) in relazione ai quali è richiesto il contributo di cui alla colonna I) non sono già coperti da altri ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari a qualsiasi titolo conseguiti dall'Ente gestore alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura dei medesimi costi per la quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;
- ai fini delle imputazioni dei costi fissi a rilevanza sanitaria sulle singole unità di offerta per le quali è presentata domanda, in relazione ai mesi da marzo 2020 a dicembre 2020 sono stati adottati gli ordinari criteri di contabilità in una logica analitica e sono stati considerati tutti i ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari a qualsiasi titolo conseguiti alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura della quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;
- lo schema/gli schemi di rilevazione sotto riportato valorizza l'analitica della gestione economica dell'unità di offerta per la quale è presentata domanda evidenziando lo

scostamento relativo ai costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti relativamente al periodo marzo 2020 – dicembre 2020, calcolato tenendo conto dei conti di costo e delle tipologie di ricavi che alimentano le macrovoci di scheda sotto individuate:

TABELLA 2: RILEVAZIONE COSTI FISSI

valori riferiti al periodo 1/3/2020-31/12/2020

<i>Tipologia di Unità di Offerta</i>	
<i>Denominazione</i>	
<i>Comune di ubicazione</i>	
<i>Cudes</i>	

MACROVOCI A COSTO DI SCHEDA STRUTTURA	COSTI/COMPETENZA 2020	€
1	COSTO PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA	€
2	COSTI CONSUMI BENI E SERVIZI SANITARI	€
3	COSTI ATTIVITA' ALBERGHIERA (NON SAN)	€
4	COSTI ATTIVITA' SUPPORTO (MISTA)	€
	(A) COSTI TOTALI	€
	(B) TOTALE COSTI VARIABILI (e' un di cui dei costi totali)	€
VALORE DA INSERIRE NELLA COLONNA H) DELLA TABELLA 1	(C) = COSTI FISSI (A-B): COSTI TOTALI MENO COSTI VARIABILI	€
MACROVOCI A RICAVO	RICAVI/COMPETENZA 2020	€
1	RICAVI DA FONDO SANITARIO (BUDGET+EXTRA BUDGET)	€
2	RETE	€
3	ALTRI RICAVI	€
4	CONTRIBUTI/RISTORI (al netto del presente)	€
	(D) RICAVI TOTALI	€
	E= (D-B) RICAVI TOTALI MENO COSTI VARIABILI	€
VALORE DA INSERIRE NELLA COLONNA I) DELLA TABELLA 1) SOLO ENTRO IL TETTO DEL VALORE DEL BUDGET DISPONIBILE RIPORTATO NELLA COLONNA G) DELLA STESSA TABELLA 1)	F= (C-E) SCOSTAMENTO TRA RICAVI E COSTI FISSI DI PERIODO DA CONFRONTARE CON IL RESIDUO TRA IL VALORE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA A BUDGET E IL TETTO DEL 90% DEL BUDGET STESSO (da inserire nella colonna	€

- (2) n.b. l'importo da inserire nella colonna H della Tabella 1) denominata "Richiesta Contributo" corrisponde all'importo del punto F) della Tabella 2) denominata "Rilevazione costi fissi"; l'importo da inserire nella **colonna I** della **Tabella 1** "Richiesta Contributo" corrisponde al **punto (F)** della **Tabella 2** "Rilevazione costi fissi") da inserire però entro il tetto del valore indicato nella colonna G) della stessa Tabella 1) "Richiesta contributo"

L'Ente gestore, ai fini della compilazione del format di rilevazione dei costi fissi sopra riportato, dovrà pertanto procedere:

- A) alla somma di **tutti i costi** riferiti a **ciascuna macrovoce di scheda struttura** e analiticamente imputabili all'unità di offerta per la quale è presentata domanda; nel format di rilevazione dei costi fissi sono infatti riportate le 4 macrovoci di scheda struttura da valorizzare e precisamente: *costo personale addetto all'assistenza, costi consumi beni e servizi sanitari, costi attività alberghiera (non sanitaria), costi attività supporto (mista)*. Nell'ambito di ciascuna macrovoce andrà pertanto riportata la somma dei valori dei singoli conti di costo in esse ricompresi (come dettagliati nel foglio di calcolo elettronico fornito a supporto) riferiti all'unità di offerta per la quale è presentata domanda in relazione al periodo marzo 2020 dicembre 2020; a **sommare** tra loro le **macrovoci** di costo di scheda struttura, sopra individuate, ottenendo così i **costi totali**;
- B) a sommare tutti i singoli conti di costo variabili previsti nell'ambito delle macrovoci a costo richiamate nella lettera a) (sommando i conti di costo che nel foglio di calcolo elettronico fornito a supporto sono qualificati come costi variabili), così ottenendo il totale dei **costi variabili**;
- C) a sottrarre dai costi totali di cui alla lettera A), il valore totale relativo ai soli costi variabili di cui alla lettera B): i costi variabili non possono essere infatti coperti dal contributo a ristoro in questione. Il valore così ottenuto corrisponde al **totale** dei soli **costi fissi** per il periodo marzo 2020 dicembre 2020;
- D) a indicare il valore corrispondente a ciascuna macrovoce a ricavo prevista nel format (sono 4 macrovoci: ricavi da fondo sanitario, rette, altri ricavi, contributi/ristori), e a sommare tra loro il valore di tali macrovoci a ricavo, ottenendo così i **ricavi totali**;
- E) a sottrarre dal totale dei ricavi di periodo di cui alla lettera D), il valore dei costi variabili di cui alla lettera B) sopra riportata;
- F) a sottrarre al valore dei costi fissi calcolato come previsto alla lettera C), quello dei ricavi residui (vedi sopra alla lettera E)), così ottenendo lo scostamento relativo ai costi fissi non coperti da altri ricavi di periodo, in relazione al quale è presentata domanda di contributo, da confrontare con il valore del budget residuo ed entro il tetto del 90% del budget stesso;
- di essere consapevole che l'ATS potrà effettuare controlli a campione allo scopo di accertare la veridicità di quanto qui dichiarato

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma digitale _____